



**COMUNE DI
CERVIGNANO DEL
FRIULI**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016





INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	17
Tributi e politica tributaria	18
Tariffe e politica tariffaria	20
Spesa corrente per missione	22
Necessità finanziarie per missioni e programmi	23
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	24
Disponibilità di risorse straordinarie	25
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	26
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	27
Programmazione ed equilibri finanziari	28
Finanziamento del bilancio corrente	29
Finanziamento del bilancio investimenti	30
Disponibilità e gestione delle risorse umane	31
Patto di stabilità e vincoli finanziari	34
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	35
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	36
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	37
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	38
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	39
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	40
Accensione prestiti netti (valutazione e andamento)	41
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	42



Fabbisogno dei programmi per singola missione	43
Servizi generali e istituzionali	44
Giustizia	45
Ordine pubblico e sicurezza	46
Istruzione e diritto allo studio	47
Valorizzazione beni e attività culturali	48
Politica giovanile, sport e tempo libero	49
Turismo	50
Assetto territorio, edilizia abitativa	51
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	52
Trasporti e diritto alla mobilità	53
Soccorso civile	54
Politica sociale e famiglia	55
Tutela della salute	56
Sviluppo economico e competitività	57
Lavoro e formazione professionale	58
Energia e fonti energetiche	59
Fondi e accantonamenti	60
Debito pubblico	61
Anticipazioni finanziarie	62
SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio	
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	63
Programmazione e fabbisogno di personale	64
Opere pubbliche e investimenti programmati	65
Permessi a costruire (oneri urbanizzazione)	67
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	68

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA



Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la seconda sezione (SeO) è pari a quello del bilancio di previsione.

Il Comune di Cervignano del Friuli ha aderito alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili con decorrenza 2014, non sono pertanto possibili raffronti con la contabilità degli anni precedenti in quanto la disciplina introdotta innova profondamente rispetto alla preesistente normativa.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Il documento unico di programmazione è stato pertanto redatto tenendo conto degli indirizzi e delle linee programmatiche indicate nella:

- deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 23.05.2012 - "Presentazione delle linee programmatiche di governo";
- deliberazione del Consiglio Comunale n° 59 del 31.07.2013 - "Approvazione piano generale di sviluppo - periodo 2012 - 2017".



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, viene aggiornata l'originaria stesura del documento unico.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza regionale richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio della regione. In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Vanno individuati, e poi adottati, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF

Il 20 settembre 2013 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2013; si tratta della relazione più recente in cui è fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere. Gli ambiti sono diversi: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio strutturale dei conti pubblici; 3. Un sistema fiscale moderno e competitivo; 4. Un mercato del lavoro più efficiente e inclusivo; 5. Una pubblica amministrazione più efficiente e moderna; 6. Il sostegno alle imprese, politiche industriali e lo stimolo alla concorrenza; 7. Il ruolo strategico delle infrastrutture e trasporti; 8. Le azioni prioritarie per il mezzogiorno; 9. L'università e ricerca; 10. La scuola e il capitale umano; 11. Una giustizia che sia efficace ed efficiente; 12. Rispondere alle sfide della sanità e assistenza; 13. Maggiore attenzione per l'agricoltura; 14. Riprendere un cammino di sviluppo durevole; 15. La cultura, bene comune da valorizzare; 16. La diplomazia della crescita.



DEF e riforme istituzionali

Tra i temi di cui sopra, tre sono importanti per egli enti: 1. Le riforme istituzionali; 2. Il riequilibrio dei conti; 5. L'ammodernamento della P.A. Per quanto riguarda il primo, la Nota precisa che *“La revisione della forma di governo dovrà mirare a favorire la stabilità del sistema politico e a rendere più rapidi ed efficienti i circuiti decisionali di un sistema di governo multilivello complesso e articolato, che ha spesso generato sovrapposizioni di competenze, eccessi di spesa e conflittualità anche di carattere giurisdizionale, tendendo più difficile e farraginoso l'attuazione delle politiche pubbliche (...). Occorrerà procedere ad una profonda razionalizzazione del sistema di allocazione e di esercizio delle funzioni amministrative mal ripartite oggi tra stato, regioni e autonomie. Il consolidamento delle unioni di comuni permetterà di avviare un processo virtuoso di riordino della rete comunale (...) coerente con le esigenze di scale e di dimensioni di popolazione (...).”*



DEF e riequilibrio strutturale dei conti pubblici

Per quanto attiene il secondo punto del documento di aggiornamento prima segnalato, la Nota precisa che *“Negli ultimi anni, il necessario riequilibrio dei conti pubblici ha avuto effetti evidenti sull'economia reale. Tuttavia, l'elevato stock di debito che l'Italia ha accumulato negli anni impone che la sua riduzione (...) resti una priorità per il futuro. Il contenimento del disavanzo e del debito potrà beneficiare del federalismo demaniale, con i processi di valorizzazione e dismissione di asset pubblici, immobile e partecipazioni, detenuti dallo stato e dagli enti locali. Spazi di manovra efficace sono però rinvenibili nel consolidamento e nel rafforzamento della revisione della spesa (spending review), al fine di modificare in modo permanente i criteri e le procedure per le decisioni di bilancio e l'utilizzo delle risorse pubbliche (...). A questo impegno dovranno associarsi efficacemente regioni, province, comuni e tutti quegli enti che gestiscono risorse, programmi e delibera sul prelievo”*.



DEF e ammodernamento della P.A.

L'ultimo dei punti di grande interesse per gli enti locali riguarda il processo generale di riforma dell'apparato. Nel corrispondente punto del documento, infatti, è precisato che *“Le pubbliche amministrazioni hanno bisogno di una profonda ristrutturazione conseguente e coerente con la revisione dell'assetto istituzionale e agli obiettivi di policy condivisi (...). Nello stesso tempo vanno potenziati anche gli strumenti che migliorano la trasparenza, elemento indispensabile per prevenire la corruzione e responsabilizzare coloro che svolgono funzioni istituzionali nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A questo fine va anche sostenuta la formazione del personale della P.A. per promuovere l'osservanza di comportamenti eticamente adeguati al loro ruolo. La gestione del personale della PA è una questione da affrontare da diversi punti di vista, per cercare soluzioni alle numerose problematiche di natura contrattuale, taglio degli organici, mobilità, spending review”*.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 13.409

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	13.405
Nati nell'anno	(+)	118
Deceduti nell'anno	(-)	150
Saldo naturale		-32
Immigrati nell'anno	(+)	860
Emigrati nell'anno	(-)	520
Saldo migratorio		340
Popolazione al 31-12		13.713

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

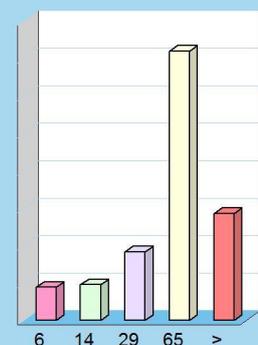
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	6.659
Femmine	(+)	7.054
Popolazione al 31-12		13.713

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	883
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	952
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.836
Adulta (30-65 anni)	(+)	7.185
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.857
Popolazione al 31-12		13.713

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		6.233
Comunità / convivenze		2

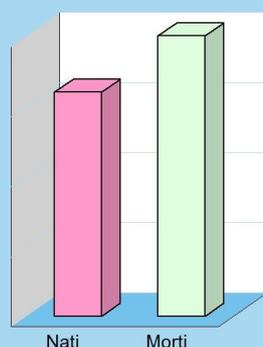
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,16
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,20

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		14.507
Anno finale di riferimento		2.010

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2008	2009	2010	2011	2012
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	115	116	140	133	118
Deceduti nell'anno	(-)	135	135	148	151	150
Saldo naturale		-20	-19	-8	-18	-32
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	707	521	655	565	860
Emigrati nell'anno	(-)	462	523	482	464	520
Saldo migratorio		245	-2	173	101	340
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,90	8,60	10,30	10,00	0,16
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,00	10,10	10,80	10,00	0,20

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	28
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	18
Strade		
Statali	(Km.)	17
Provinciali	(Km.)	9
Comunali	(Km.)	163
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(Delibera CC 76 del 23/09/1997)
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(Delibera CC n. 336 del 13/07/2001)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	(Delibera CC 92 DEL 16/04/1980)

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	Si	(Delibera CC 70 del 11/10/2010)
Altri strumenti	(S/N)	Si	(Piano urbano traffico, piano localizzazione impianti telefonia mobile)

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	82.175	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

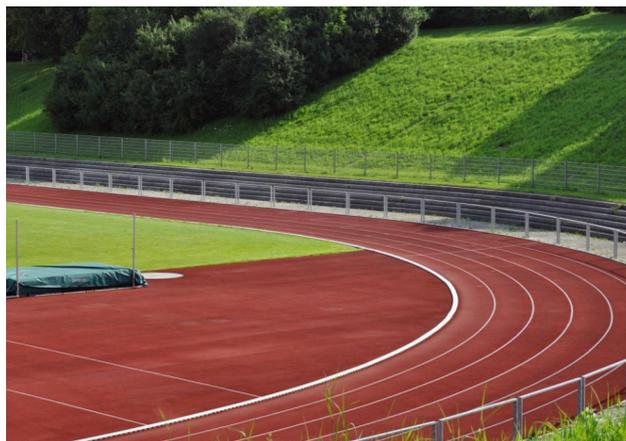
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2013	2014	2015	2016
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	60	60	60	60
Scuole materne	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	260	260	260	260
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	870	870	870	870
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	520	520	520	520
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	87	87	87	87

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	48	48	48	48
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	21	21	21	21
	(ha.)	15	15	15	15
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	62.250	62.250	62.250	62.250
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.750	2.750	2.750	2.750
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	19	19	19	19
Veicoli	(num.)	19	19	19	19
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	120	120	120	120

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Approvazione piano di zona 2013/2015

Soggetti partecipanti	Comuni dell'Ambito Distrettuale, Azienda per i servizi sanitari, CAMPP, ASP "Desio" di Palmanova, Provincia di Udine
Impegni di mezzi finanziari	Bilancio Servizio Sociale dei Comuni
Durata	2013/2015
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	19/04/2013

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

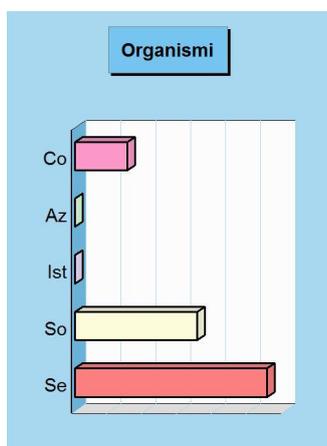
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

	2013	2014	2015	2016
Tipologia				
Consorzi	(num.) 3	3	3	3
Aziende	(num.) 0	0	0	0
Istituzioni	(num.) 0	0	0	0
Società di capitali	(num.) 7	7	7	7
Servizi in concessione	(num.) 11	11	11	11
Totale	21	21	21	21

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana

Enti associati	Aiello del Fr., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bertiole, Camino al Tagliamento, Campolongo Tapogliano, Carlino, Castions di Strada, Cervignano del Fr., Codroipo, Fiumicello, Gonars, Grado, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenico, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, S. Canzian d'Isonzo, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Torre, Talmassons, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Varmo, Villa Vicentina.
Attività e note	Bonifica ed irrigazione

Consorzio per l'Assistenza Medico Psicopedagogica - CAMPP

Enti associati	Aiello del Fr., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Fr., Chiopris Viscone, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenico, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, S. Vito al Torre, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Provincia di Udine
Attività e note	Assistenza a persone portatrici di handicap.

A.T.O. Centrale Friuli - Ambito Territoriale Ottimale

Enti associati	n. 135 Comuni della Regione e la Provincia di Udine
Attività e note	Organizzazione del Sistema idrico integrato in Provincia di Udine

Ausa Multiservizi

Enti associati	Comune di Cervignano del Friuli
Attività e note	Gestione degli impianti delle reti del servizio gas e servizi cimiteriali

Ausa Servizi Salute srl

Enti associati	Comune di Cervignano del Friuli
Attività e note	Gestione Farmacia Comunale

Bluenergy Group spa

Enti associati	Aquileia, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Terzo di Aquileia, Multiservizi Azzanese S.u.a.r.
Attività e note	Commercializzazione e vendita gas ed energia elettrica

Consorzio per lo Sviluppo Industriale della zona Aussa-Corno

Enti associati	Amministrazione Provinciale di Udine, Udine, Tolmezzo, S. Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Cervignano del Fr., Terzo di Aquileia, CCIAA di Udine, Consorzio Bonifica Bassa Friulana, Porpetto, Carlino, Gonars, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Ruda, Bagnaria Arsa, Cassa di Risparmio del FVG, Mediocredito del FVG, CNA, Confartigianato Udine UAF, Confindustria udine, API Assoc. Piccole e Medie Industrie, Taghleeff Industries spa, Metinvest Trametal spa, Birra Castello spa, SO.CO.PEL scarl in liquidazione coatta amministrativa, Fingel srl - Area srl, Caffaro Chimica srl in AS, Falcomer spa, Europolimeri srl c/o 3F Chimica, Igino Mazzola spa, Macegaglia spa, Union Beton spa, Becker Italia srl, Dott. Adino Cisilino (curatore fallimento ROT spa già OTF spa in liquidazione) Decof srl - in liquidazione, Servizi Costieri srl - Seav, S.I.A.D. spa, Cantiere Nautico Cranchi spa, Lampogas Friuli srl, CAFC spa, Norino Sguassero spa, L.&T. spa, Instalmecc srl, Altan Prefabbricati spa, Ausafer Due srl, Impresa Pitta & C. srl Costruzioni, Idealservice soc.coop., Midollini f.lli spa, Impresa Portuale P.to Nogaro srl, AL.BO. Serramenti di Botti & C. sas, MIC.RA Impianti srl, Security Nord Est srl in fallimento, Emmevi srl, Ralc Italia srl.
Attività e note	Compravendita e infrastrutturazioni terreni industriali, sviluppo economico.

NET

Enti associati	Comuni di: Aiello del Fr., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Cividale del Friuli, Drenchia, Fiumicello, Gonars, Grimacco, Latisana, Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Pontebba, Porpetto, Precenico, Prepotto, Pulfero, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, Rivignano Teor, S. Maria la Longa, S. Vito al Torre, Talmassons, Tarvisio, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Tavagnacco, Torreano, Tricesimo, Comunità montana Torre, Comunità Montana Carnia, Forni di Sopra, Tarcento, Tavagnacco, Buja, Udine.
Attività e note	Smaltimento rifiuti

CAFC

Enti associati	Comuni di: Aiello del Friuli,Artegna,Bagnaria Arsa,Basiliano,Bertiolo,Bicinico, Buja,Camino al Tagliamento,Campoformido,Campolongo Tapogliano,Carlino, Castions di Strada,Cervignano del Friuli,Chiopris Viscone,Codroipo,Colloredi di M.te Albano,Coseano,Dignano,Drenchia,Faedis,Fagagna,Fiumicello,Flaibano, Gemona del Friuli,Gonars,Grimacco,Latisana,Lestizza,Lignano Sabbiadoro,Lusevera,Magnano in Riviera,Majano,Marano Lagunare, Martignacco,Mereto di Tomba,Mortegliano,Moruzzo,Muzzana del Turgnano, Nimis,Osoppo,Pagnacco,Palazzolo dello Stella,Palmanova,Pasian di Prato, Pocenia,Porpetto,Povoletto,Pozzuolo del Friuli,Preckenico,Prepotto,Pulfero, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano Teor,Ronchis,Ruda, S. Daniele del Friuli,S. Giorgio di Nogaro,S. Leonardo,S. Vito al Torre,S. Vito di Fagagna,S. Maria la Longa,Savogna,Sedegliano,Stregna,Taipana,Talmassons, Tarcento,Tavagnacco, Terzo d'Aquileia,Torreano,Torviscosa,Varmo, Villa Vicentina,Visco,Udine,Provincia di Udine,Attimis,Forgaria nel Friuli,Treppo Grande,Tricesimo.
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato.

Interporto Cervignano del Friuli spa

Enti associati	Friuli spa, Comune di Cervignano del Friuli, Raccordi Ferroviari srl, Terminal Intermodale di Trieste Ferneti spa.
Attività e note	Progettazione, realizzazione e gestione Interporto di Cervignano del Friuli

Campo di calcio di Piazzale Lancieri d'Aosta

Soggetti che svolgono i servizi	Pro Cervignano Muscoli
Attività e note	Gestione campo di calcio

Campo di calcio di Muscoli

Soggetti che svolgono i servizi	Pro Cervignano Muscoli
Attività e note	Gestione campo di calcio

Campo di calcio di Strassoldo

Soggetti che svolgono i servizi	Amatori calcio Strassoldo
Attività e note	Gestione campo di calcio

Campo di calcio di via del Zotto

Soggetti che svolgono i servizi	Amatori Calcio "La Rosa"
Attività e note	Gestione campo di calcio

Campo di baseball

Soggetti che svolgono i servizi Cervignano Baseball
Attività e note Gestione campo di baseball

Pista di pattinaggio

Soggetti che svolgono i servizi Roller School "Pattino d'Oro"
Attività e note Gestione pista di pattinaggio

Palestra di Pesistica

Soggetti che svolgono i servizi Miossport
Attività e note Gestione palestra di pesistica

Palestra polifunzionale di Scodovacca

Soggetti che svolgono i servizi Olimpia Danze
Attività e note Gestione palestra

Pubblicità e Pubbliche affissioni

Soggetti che svolgono i servizi A.I.P.A.
Attività e note Gestione pubblicità e pubbliche affissioni

Tesoreria Comunale

Soggetti che svolgono i servizi Credifriuli srl
Attività e note Servizio di tesoreria per il Comune di Cervignano

Crematorio intercomunale

Soggetti che svolgono i servizi Alsa Srl
Attività e note Gestione del servizio di cremazione

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



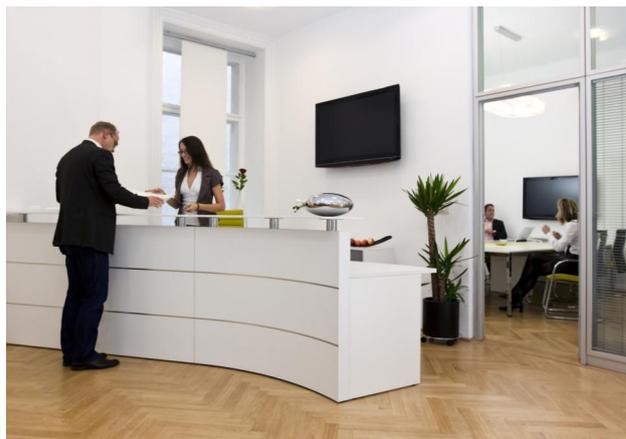
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Piano particolareggiato del Porto Cervignano Centro - predisposizione della relazione di incidenza.	2007	15.100,80	0,00
Messa in sicurezza ex scuola di via Roma.	2010	1.020.000,00	445.799,88
Opere di urbanizzazione primaria capoluogo e frazioni.	2010	500.000,00	411.780,09
Spese per migliori garanzie di sicurezza L.R. 9/2008 art. 10 c.13.	2010	176.932,73	157.746,48
Incarico piano di zonizzazione acustica.	2010	5.616,00	0,00
Spese per la realizzazione progetto percorsi sicuri.	2011	114.775,00	0,00
Realizzazione rotatorie sulla SS 14	2011	6.705,58	0,00
Acquisto attrezzature, computer e software per gli uffici comunali di competenza del Settore 1.	2013	4.270,00	0,00
Completamento attrezzature per la Casa di Riposo	2013	58.890,81	13.922,59

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

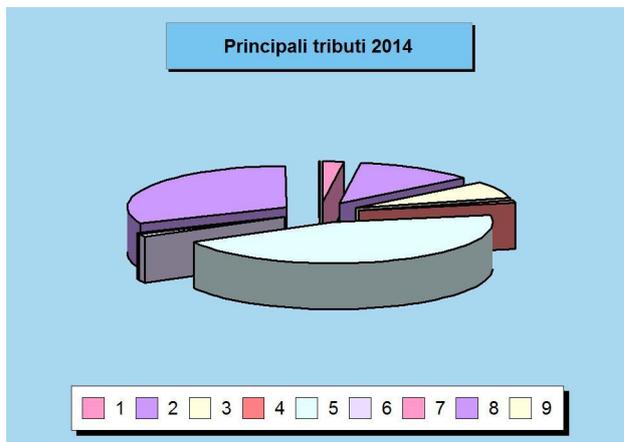
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2014		Stima gettito 2015-16	
	Prev. 2014	Peso %	Prev. 2015	Prev. 2016
1 Imposta comunale per la pubblicità	103.000,00	2,1 %	103.000,00	103.000,00
2 Adfdzionale comunale all'IRPEF	590.000,00	12,1 %	590.000,00	590.000,00
3 TASI	332.021,20	6,8 %	474.000,00	474.000,00
4 Imposta comunale sugli immobili (ICI)	50.000,00	1,0 %	77.781,81	60.000,00
5 Imposta municipale (IMU)	2.190.000,00	44,9 %	2.192.000,00	2.195.000,00
6 Tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche. (TOSAP)	61.000,00	1,3 %	61.000,00	61.000,00
7 Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni	17.490,08	0,4 %	10.000,00	10.000,00
8 TARI - Tassa sui rifiuti	1.524.767,12	31,3 %	1.522.565,00	1.522.565,00
9 Diritti sulle pubbliche affissioni.	6.200,00	0,1 %	6.200,00	6.200,00
Totale	4.874.478,40	100,0 %	5.036.546,81	5.021.765,00

Denominazione	Imposta comunale per la pubblicità
Indirizzi	Imposta comunale per la pubblicità
Gettito stimato	2014: € 103.000,00 2015: € 103.000,00 2016: € 103.000,00

Denominazione	Adfdzionale comunale all'IRPEF
Indirizzi	Adfdzionale comunale all'IRPEF
Gettito stimato	2014: € 590.000,00 2015: € 590.000,00 2016: € 590.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	TASI
Gettito stimato	2014: € 332.021,20 2015: € 474.000,00 2016: € 474.000,00

Denominazione	Imposta comunale sugli immobili (ICI)
Indirizzi	Imposta comunale sugli immobili (ICI) - Accertamento evasione
Gettito stimato	2014: € 50.000,00 2015: € 77.781,81 2016: € 60.000,00
Denominazione	Imposta municipale (IMU)
Indirizzi	Imposta municipale (IMU)
Gettito stimato	2014: € 2.190.000,00 2015: € 2.192.000,00 2016: € 2.195.000,00
Denominazione	Tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche. (TOSAP)
Indirizzi	Tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche. (TOSAP)
Gettito stimato	2014: € 61.000,00 2015: € 61.000,00 2016: € 61.000,00
Denominazione	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni
Indirizzi	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TARSU)
Gettito stimato	2014: € 17.490,08 2015: € 10.000,00 2016: € 10.000,00
Denominazione	TARI - Tassa sui rifiuti
Indirizzi	TARI - Tassa sui rifiuti
Gettito stimato	2014: € 1.524.767,12 2015: € 1.522.565,00 2016: € 1.522.565,00
Denominazione	Diritti sulle pubbliche affissioni.
Indirizzi	Diritti sulle pubbliche affissioni.
Gettito stimato	2014: € 6.200,00 2015: € 6.200,00 2016: € 6.200,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2014		Stima gettito 2015-16	
	Prev. 2014	Peso %	Prev. 2015	Prev. 2016
1 Pasti caldi	40.000,00	1,5 %	40.000,00	40.000,00
2 Assistenza domiciliare	150.605,26	5,6 %	150.605,26	150.605,26
3 Casa di riposo	1.963.517,04	72,7 %	1.975.694,00	1.990.694,00
4 Impianti sportivi	67.750,00	2,5 %	67.750,00	67.750,00
5 Mensa scolastiche	180.000,00	6,7 %	180.000,00	180.000,00
6 Trasporto scolastico	20.000,00	0,7 %	20.000,00	20.000,00
7 Servizi cimiteriali	36.000,00	1,3 %	36.000,00	36.000,00
8 Asilo nido	236.082,55	8,7 %	236.082,55	236.082,55
9 Casa della Musica	7.000,00	0,3 %	7.000,00	7.000,00
Totale	2.700.954,85	100,0 %	2.713.131,81	2.728.131,81

Denominazione	Pasti caldi
Indirizzi	
Gettito stimato	2014: € 40.000,00 2015: € 40.000,00 2016: € 40.000,00
Denominazione	Assistenza domiciliare
Indirizzi	
Gettito stimato	2014: € 150.605,26 2015: € 150.605,26 2016: € 150.605,26
Denominazione	Casa di riposo
Indirizzi	
Gettito stimato	2014: € 1.963.517,04 2015: € 1.975.694,00 2016: € 1.990.694,00
Denominazione	Impianti sportivi
Indirizzi	
Gettito stimato	2014: € 67.750,00 2015: € 67.750,00 2016: € 67.750,00
Denominazione	Mensa scolastiche
Indirizzi	
Gettito stimato	2014: € 180.000,00 2015: € 180.000,00 2016: € 180.000,00
Denominazione	Trasporto scolastico
Indirizzi	
Gettito stimato	2014: € 20.000,00 2015: € 20.000,00 2016: € 20.000,00
Denominazione	Servizi cimiteriali
Indirizzi	

Gettito stimato	2014: € 36.000,00 2015: € 36.000,00 2016: € 36.000,00
------------------------	---

Denominazione Indirizzi	Asilo nido
Gettito stimato	2014: € 236.082,55 2015: € 236.082,55 2016: € 236.082,55

Denominazione Indirizzi	Casa della Musica
Gettito stimato	2014: € 7.000,00 2015: € 7.000,00 2016: € 7.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

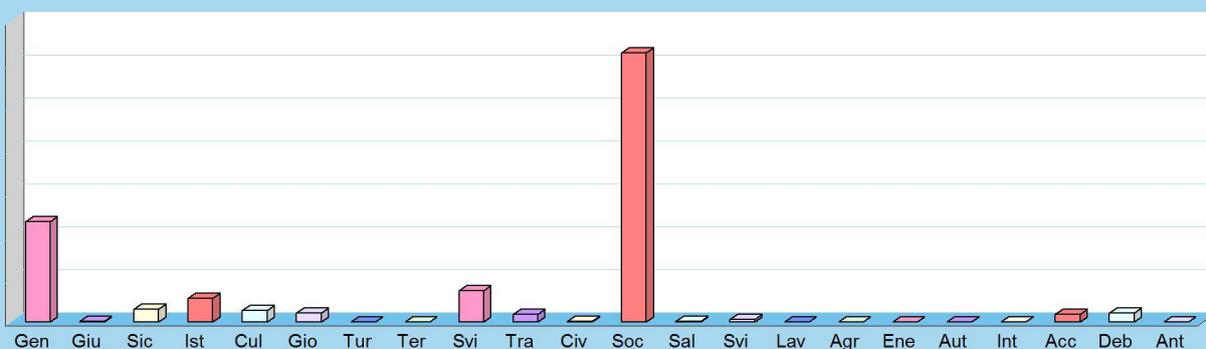
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2014		Programmazione 2015-16	
		Prev. 2014	Peso	Prev. 2015	Prev. 2016
1 Servizi generali e istituzionali	Gen	4.667.114,87	20,7 %	4.481.313,77	4.484.944,29
2 Giustizia	Giu	13.485,67	0,1 %	15.847,06	15.977,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	582.825,63	2,6 %	581.910,83	581.986,51
4 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.094.154,74	4,9 %	1.046.585,19	1.051.545,19
5 Valorizzazione beni e attività culturali	Cul	517.151,24	2,3 %	419.841,35	415.385,93
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	422.856,27	1,9 %	421.545,00	427.545,00
7 Turismo	Tur	851,07	0,0 %	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	3.485,02	0,0 %	3.536,02	3.536,02
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.460.586,38	6,5 %	1.482.856,38	1.497.856,38
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	362.753,20	1,6 %	373.900,00	373.900,00
11 Soccorso civile	Civ	10.860,98	0,0 %	11.000,00	11.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	12.521.776,00	55,5 %	11.693.721,78	11.673.262,86
13 Tutela della salute	Sal	31.141,80	0,1 %	28.900,00	28.900,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	118.180,40	0,5 %	93.406,40	93.406,40
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	3.500,00	0,0 %	3.500,00	3.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	344.742,31	1,5 %	184.247,41	184.247,41
50 Debito pubblico	Deb	401.051,00	1,8 %	370.560,00	340.483,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		22.556.516,58	100,0 %	21.212.671,19	21.187.475,99

Spesa corrente 2014



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2014-16 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Servizi generali e istituzionali	14.419.690,85	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	45.309,73	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.524.569,88	0,00	4.000,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.592.285,12	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Valorizzazione beni e attività cultu...	1.278.878,52	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politica giovanile, sport e tempo li...	1.271.946,27	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	851,07	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	10.557,06	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambi...	4.466.193,07	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.110.553,20	0,00	3.800.000,00	1.162.027,50	0,00
11 Soccorso civile	32.860,98	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	8.662.423,49	0,00	17.064.850,03	0,00	0,00
13 Tutela della salute	88.941,80	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	304.993,20	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	713.237,13	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	3.084.562,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.618.353,37	0,00	20.868.850,03	1.162.027,50	0,00

Riepilogo Missioni 2014-16 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	2.364.788,73	113.305,20	16.897.784,78
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	45.309,73
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	306.000,00	1.834.569,88
4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	106.258,40	600.000,00	3.298.543,52
5 Valorizzazione beni e attività cultu...	0,00	0,00	39.398,09	73.500,00	1.391.776,61
6 Politica giovanile, sport e tempo li...	0,00	0,00	62.000,00	0,00	1.333.946,27
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	851,07
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	365.100,80	0,00	375.657,86
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambi...	0,00	0,00	78.564,40	0,00	4.544.757,47
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	270.473,42	0,00	6.343.054,12
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	32.860,98
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	4.834.521,62	5.710.896,42	36.272.691,56
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	88.941,80
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	15.650,00	0,00	320.643,20
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	10.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	713.237,13
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	3.084.562,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	8.136.755,46	6.803.701,62	76.589.687,98

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

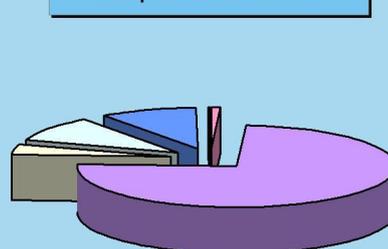
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2012

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	570.676,94
Immobilizzazioni materiali	45.846.077,24
Immobilizzazioni finanziarie	2.457.405,66
Rimanenze	0,00
Crediti	6.151.840,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.019.792,30
Ratei e risconti attivi	88.768,59
Totale	61.134.560,82

Composizione dell'attivo

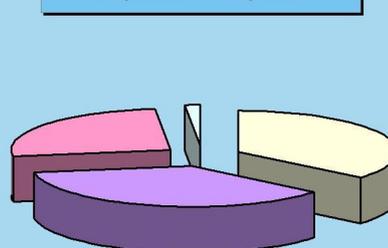


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2012

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	22.027.895,85
Conferimenti	22.271.122,39
Debiti	15.881.460,23
Ratei e risconti passivi	954.082,35
Totale	61.134.560,82

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

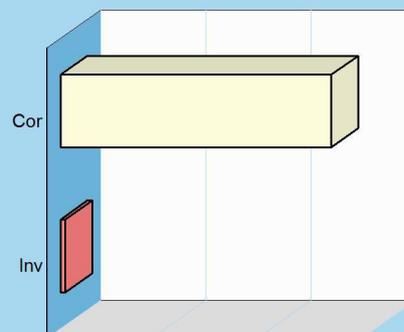
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2014

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	12.871.558,02	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	580,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	300,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		92.323,70
Trasferimenti in conto capitale		130.000,00
Totale	12.872.438,02	222.323,70

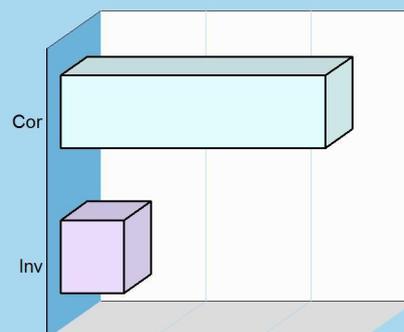
Contributi e trasferimenti 2014



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2015-16

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	25.199.584,17	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.160,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	600,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		5.044.951,60
Trasferimenti in conto capitale		1.000.000,00
Totale	25.201.344,17	6.044.951,60

Contributi e trasferimenti 2015-15



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2012	2012	2012
Tit.1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Tit.3 - Extratributarie	0,00	0,00	0,00
Somma	0,00	0,00	0,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	8,00 %	8,00 %	8,00 %
Limite teorico interessi (8% entrate) (+)	0,00	0,00	0,00

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2014	2015	2016
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	0,00	0,00	0,00

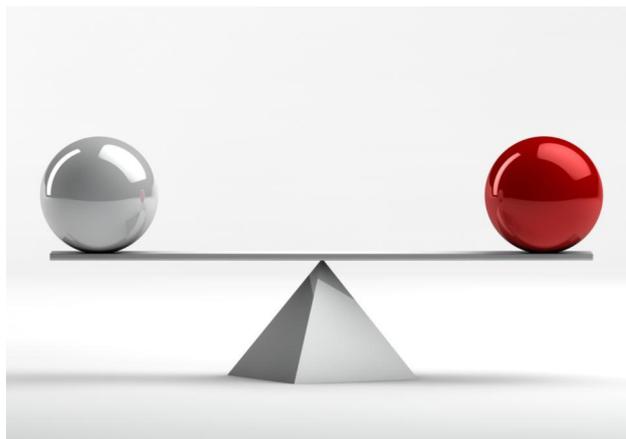
Verifica prescrizione di legge

	2014	2015	2016
Limite teorico interessi	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

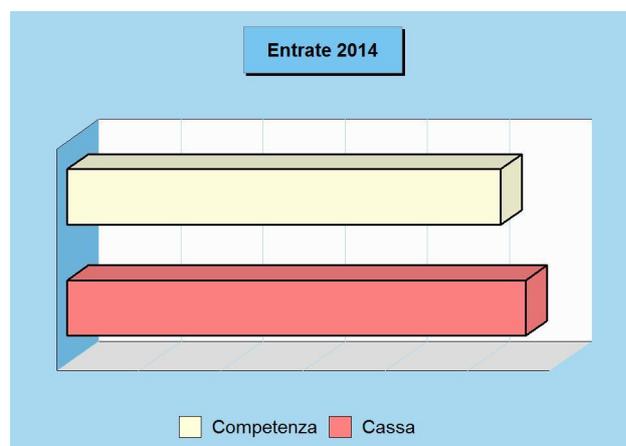
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



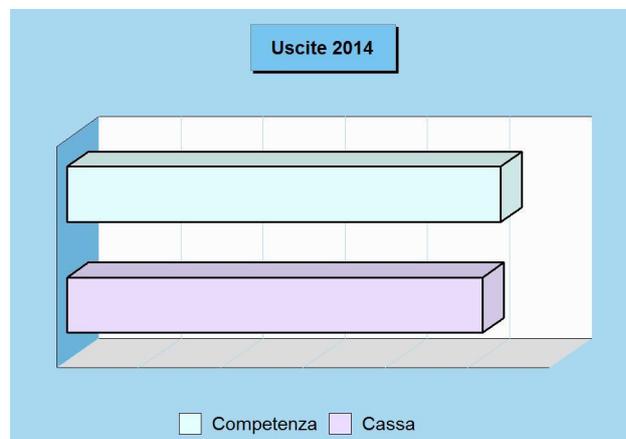
Entrate 2014

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	4.874.478,40	4.455.324,21
Trasferimenti	12.872.438,02	12.405.881,30
Extratributarie	4.280.991,44	4.387.423,47
Entrate C/capitale	343.423,31	126.251,84
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	483.526,70
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.520.500,00	1.088.265,72
Fondo pluriennale	1.898.560,44	-
Avanzo applicato	592.950,48	-
Fondo cassa iniziale	-	4.972.633,01
Totale	26.383.342,09	27.919.306,25



Uscite 2014

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	22.556.516,58	22.116.508,77
Spese C/capitale	1.643.557,51	1.120.672,38
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	662.768,00	662.768,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.520.500,00	1.377.092,66
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	26.383.342,09	25.277.041,81



Entrate biennio 2015-16

Denominazione	2015	2016
Tributi	5.036.546,81	5.021.765,00
Trasferimenti	12.615.544,92	12.585.799,25
Extratributarie	4.207.484,06	4.245.945,67
Entrate C/capitale	2.938.647,59	3.135.522,79
Rid. att. finanziarie	1.371.359,91	528.634,99
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.520.500,00	1.520.500,00
Fondo pluriennale	39.594,90	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	27.729.678,19	27.038.167,70

Uscite biennio 2015-16

Denominazione	2015	2016
Spese correnti	21.212.671,19	21.187.475,99
Spese C/capitale	4.327.947,00	3.689.051,71
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	668.560,00	641.140,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.520.500,00	1.520.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	27.729.678,19	27.038.167,70

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	4.874.478,40
Trasferimenti correnti	(+)	12.872.438,02
Extratributarie	(+)	4.280.991,44
Entr.correnti spec. per investimenti	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		22.027.907,86
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	1.196.996,99
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		1.196.996,99
Totale		23.224.904,85

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	22.556.516,58
Spese di funzionamento		22.556.516,58
Rimborso di prestiti lordo	(+)	662.768,00
Anticipazioni cassa	(-)	0,00
Rimborso prestiti		662.768,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale		23.219.284,58

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale lorde	(+)	343.423,31
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti complessiva	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per investimenti	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per investimenti	(+)	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investimenti	(+)	1.294.513,93
Risorse gratuite		1.637.937,24
Accensione di prestiti lorde	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		1.637.937,24

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.643.557,51
Concessione di crediti complessive	(-)	0,00
Investimenti effettivi		1.643.557,51
Totale		1.643.557,51

Riepilogo entrate 2014

Correnti	23.224.904,85
Investimenti	1.637.937,24
Movimenti di fondi	0,00
Entrate destinate alla programmazione (+)	24.862.842,09
Servizi C/terzi e Partite di giro	1.520.500,00
Altre entrate (+)	1.520.500,00
Totale bilancio	26.383.342,09

Riepilogo uscite 2014

Correnti	23.219.284,58
Investimenti	1.643.557,51
Movimenti di fondi	0,00
Uscite impiegate nella programmazione (+)	24.862.842,09
Servizi C/terzi e Partite di giro	1.520.500,00
Altre uscite (+)	1.520.500,00
Totale bilancio	26.383.342,09

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2014

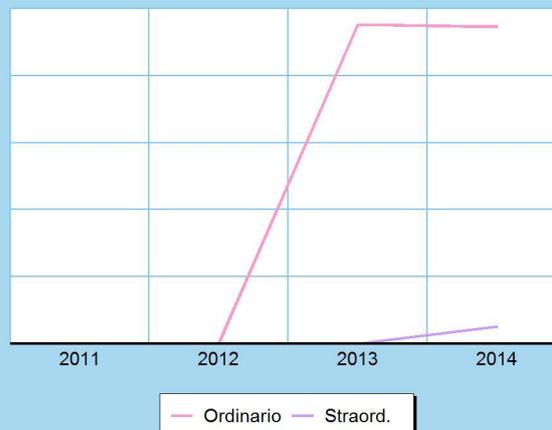
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	23.224.904,85	23.219.284,58
Investimenti	1.637.937,24	1.643.557,51
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.520.500,00	1.520.500,00
Totale	26.383.342,09	26.383.342,09



Finanziamento bilancio corrente 2014

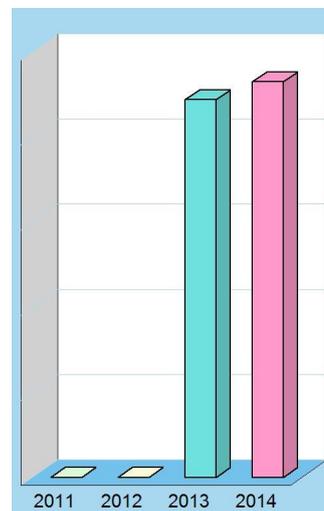
Entrate		2014
Tributi	(+)	4.874.478,40
Trasferimenti correnti	(+)	12.872.438,02
Extratributarie	(+)	4.280.991,44
Entr.correnti spec. per investimenti	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		22.027.907,86
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	1.196.996,99
Entr. C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		1.196.996,99
Totale		23.224.904,85

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2011	2012	2013
Tributi	(+)	0,00	0,00	4.858.672,43
Trasferimenti correnti	(+)	0,00	0,00	12.951.566,99
Extratributarie	(+)	0,00	0,00	4.362.099,52
Entr.correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		0,00	0,00	22.172.338,94
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr. C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	22.172.338,94



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



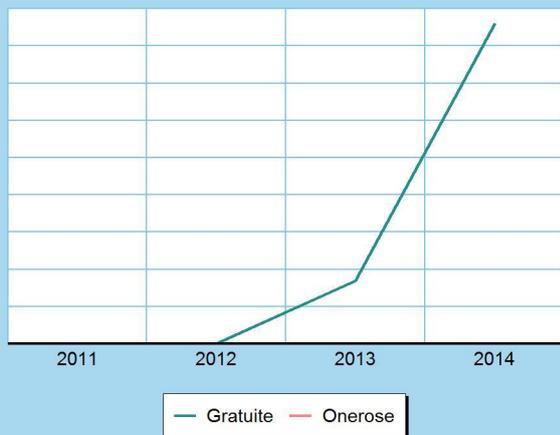
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2014

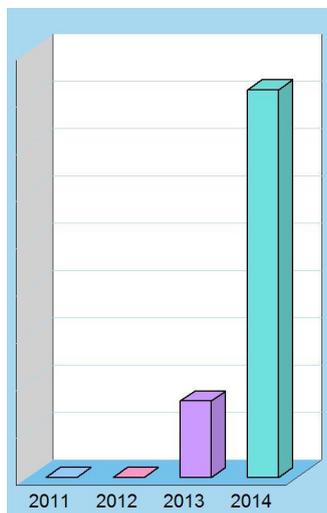
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	23.224.904,85	23.219.284,58
Investimenti	1.637.937,24	1.643.557,51
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.520.500,00	1.520.500,00
Totale	26.383.342,09	26.383.342,09

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2014

Entrate		2014
Entrate in C/capitale lorde	(+)	343.423,31
Entr. C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti complessive	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per investimenti	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per investimenti	(+)	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investimenti	(+)	1.294.513,93
Risorse gratuite		1.637.937,24
Accensione di prestiti lorde	(+)	0,00
Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		1.637.937,24



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2011	2012	2013
Entrate in C/capitale lorde	(+)	0,00	0,00	323.063,94
Entr. C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti complessive	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite		0,00	0,00	323.063,94
Accensione di prestiti lorde	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	323.063,94

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

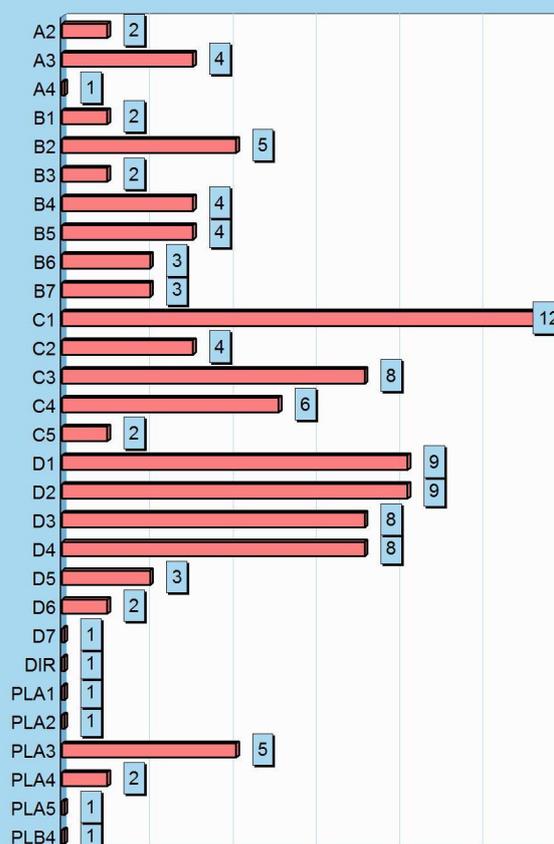
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A2	2	2
A3	4	4
A4	1	1
B1	2	2
B2	5	5
B3	2	2
B4	4	4
B5	4	4
B6	3	3
B7	3	3
C1	12	12
C2	4	4
C3	8	8
C4	6	6
C5	2	2
D1	9	9
D2	9	9
D3	8	8
D4	8	8
D5	3	3
D6	2	2
D7	1	1
DIR	1	1
PLA1	1	1
PLA2	1	1
PLA3	5	5
PLA4	2	2
PLA5	1	1
PLB4	1	1
Personale di ruolo	114	114
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		114

Presenze



Area: Settore Tecnico e Gestione T

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	1	1
A3	1	1
A4	0	0
A5	0	0
B1	1	1
B2	5	5
B3	1	1
B4	1	1

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C2	1	1
C3	2	2
C4	0	0
C5	0	0
D1	2	2
D2	1	1
D3	0	0
D4	0	0
D5	1	1

B5	1	1	D6	0	0
B6	1	1	DIR	0	0
B7	1	1	D7	1	1
C1	1	1			

Area: Settore Finanziario ed A.G.

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	1	1
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	2	2

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	5	5
C2	1	1
C3	6	6
C4	3	3
C5	0	0
D1	0	0
D2	1	1
D3	1	1
D4	2	2
D5	1	1
D6	1	1
DIR	1	1

Area: Corpo Polizia Municipale

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0
C1	0	0
C2	0	0
C3	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0
PLA1	1	1
PLA2	1	1
PLA3	5	5
PLA4	2	2
PLA5	1	1
PLB4	1	1

Area: Servizio Sociale dei Comuni

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	1	1
B2	0	0
B3	1	1
B4	3	3
B5	1	1
B6	0	0
B7	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	1	1
C2	2	2
C3	0	0
C4	0	0
C5	1	1
D1	5	5
D2	7	7
D3	7	7
D4	5	5
D5	1	1
D6	1	1
DIR	0	0

Area: Ufficio Comune Risorse Umane

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	1	1
C2	0	0
C3	0	0
C4	1	1
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	1	1
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Servizio Autonomia Casa Riposo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	1	1
A3	2	2
A4	1	1
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	2	2
B6	2	2
B7	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	2	2
C2	0	0
C3	0	0
C4	1	1
C5	0	0
D1	1	1
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Servizio Urbanistica, E.P. A.

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	2	2
C2	0	0
C3	0	0
C4	1	1
C5	1	1
D1	1	1
D2	0	0
D3	0	0
D4	0	0
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

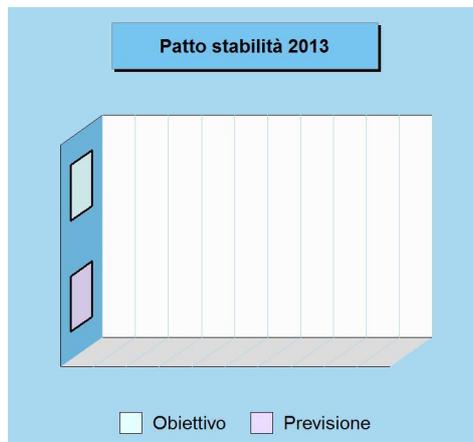
Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



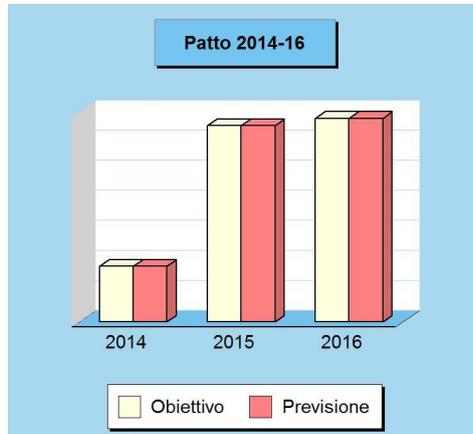
Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

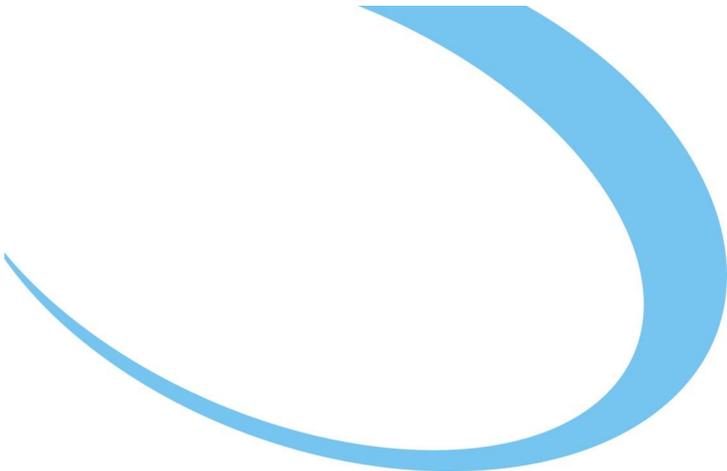
La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.



Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Previsione	
Esercizio 2013	0,00	0,00	
Pianificazione			
	Obiettivo	Previsione	Scostamento
Primo anno (2014)	371.796,00	371.796,00	0,00
Secondo anno (2015)	1.309.895,00	1.309.895,00	0,00
Terzo anno (2016)	1.357.702,00	1.357.702,00	0,00





Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

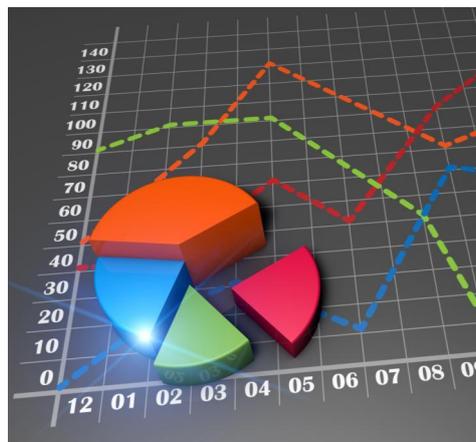
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

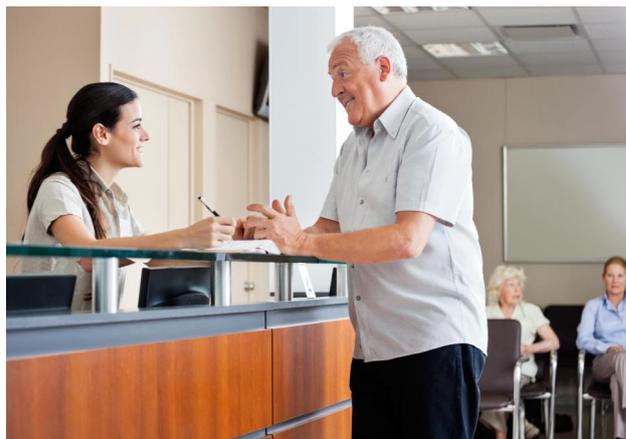
Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

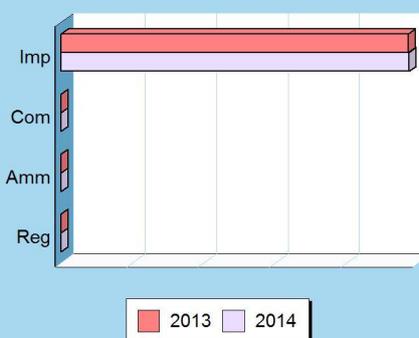
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2013	2014
	15.805,97	4.858.672,43	4.874.478,40
Composizione			
		2013	2014
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		4.858.672,43	4.874.478,40
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		4.858.672,43	4.874.478,40

Scostamento 2013-14



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	0,00	4.858.672,43	4.874.478,40	5.036.546,81	5.021.765,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	4.858.672,43	4.874.478,40	5.036.546,81	5.021.765,00

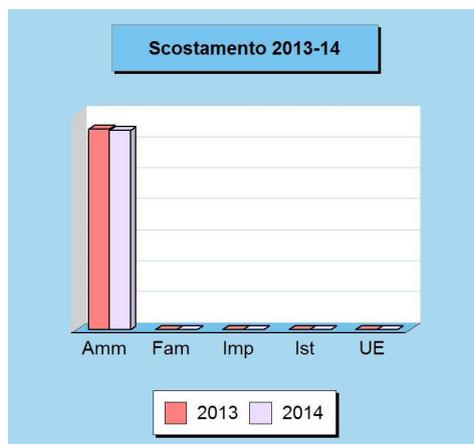
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2013	2014
	-79.128,97	12.951.566,99	12.872.438,02
Composizione		2013	2014
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		12.951.566,99	12.871.558,02
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	580,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	300,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		12.951.566,99	12.872.438,02



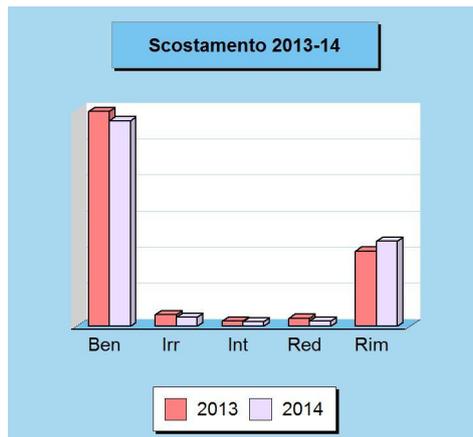
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	0,00	12.951.566,99	12.871.558,02	12.614.664,92	12.584.919,25
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	580,00	580,00	580,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	12.951.566,99	12.872.438,02	12.615.544,92	12.585.799,25

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2013	2014
	-81.108,08	4.362.099,52	4.280.991,44
Composizione		2013	2014
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.979.835,69	2.849.181,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		157.050,88	123.000,00
Interessi (Tip.300)		71.744,70	61.138,76
Redditi da capitale (Tip.400)		110.828,11	71.231,16
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.042.640,14	1.176.440,52
Totale		4.362.099,52	4.280.991,44



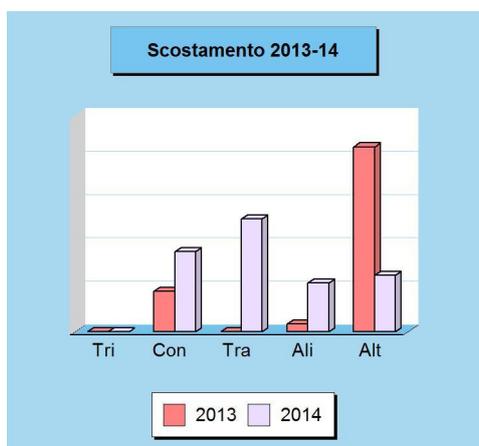
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	0,00	2.979.835,69	2.849.181,00	2.877.894,53	2.916.356,14
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	157.050,88	123.000,00	123.000,00	123.000,00
Interessi	0,00	0,00	71.744,70	61.138,76	60.000,00	60.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	110.828,11	71.231,16	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	0,00	1.042.640,14	1.176.440,52	1.146.589,53	1.146.589,53
Totale	0,00	0,00	4.362.099,52	4.280.991,44	4.207.484,06	4.245.945,67

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2013	2014
	74.576,77	268.846,54	343.423,31
Composizione		2013	2014
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		46.671,23	92.323,70
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	130.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		9.020,72	56.009,72
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		213.154,59	65.089,89
Totale		268.846,54	343.423,31

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	46.671,23	92.323,70	1.917.407,13	3.127.544,47
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	130.000,00	1.000.000,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	9.020,72	56.009,72	1.923,10	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	213.154,59	65.089,89	19.317,36	7.978,32
Totale	0,00	0,00	268.846,54	343.423,31	2.938.647,59	3.135.522,79

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

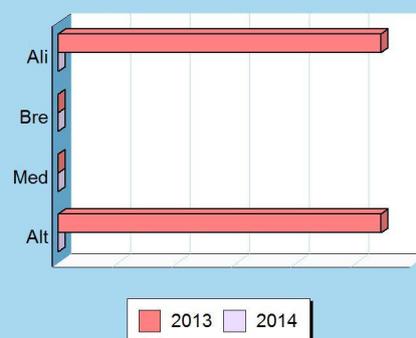
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2013	2014
	-54.217,40	54.217,40	0,00
Composizione		2013	2014
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		54.217,40	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		54.217,40	0,00

Scostamento 2013-14



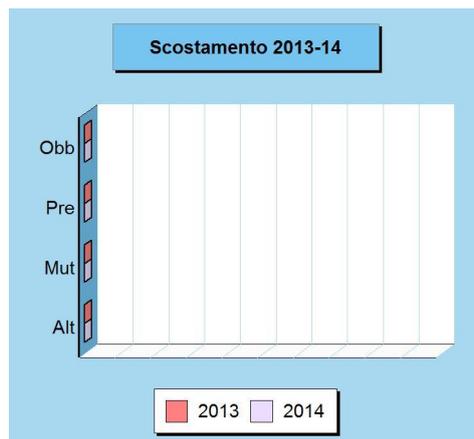
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	54.217,40	0,00	1.371.359,91	528.634,99
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	54.217,40	0,00	1.371.359,91	528.634,99

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2013	2014
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2013	2014
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

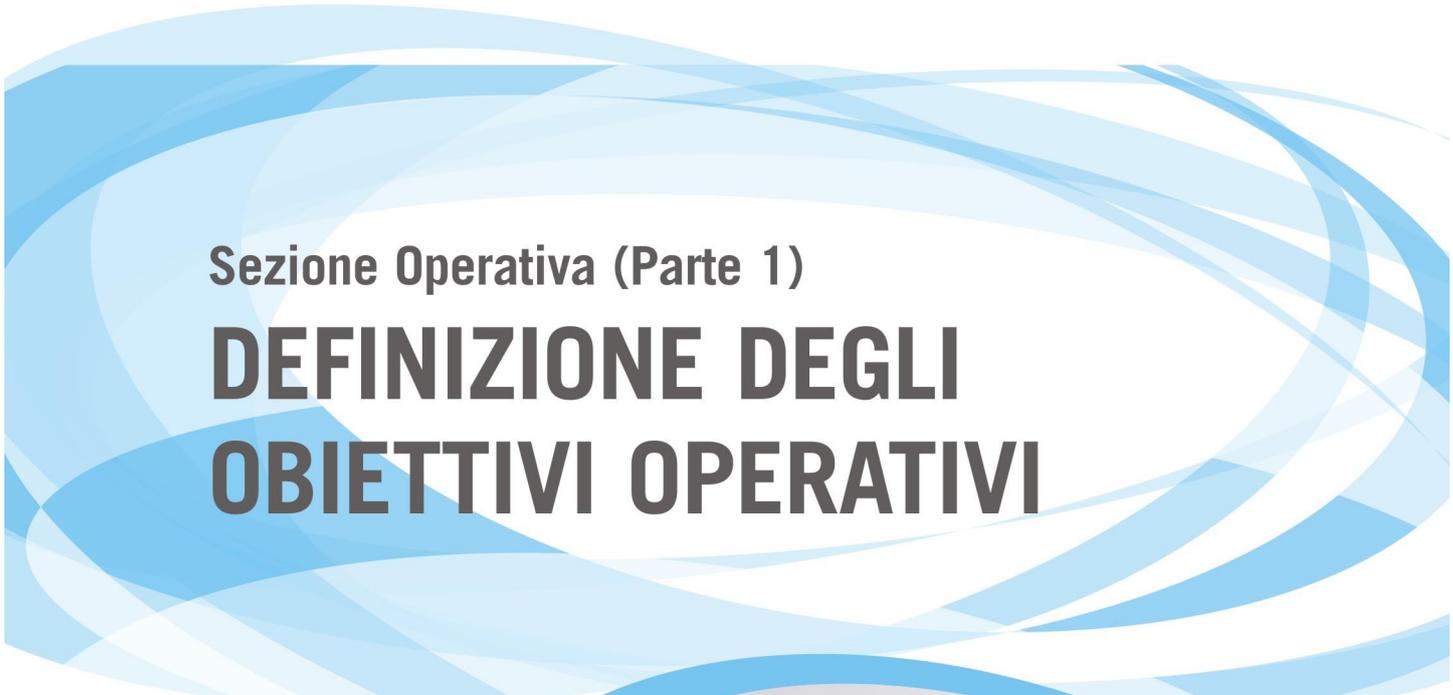
Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

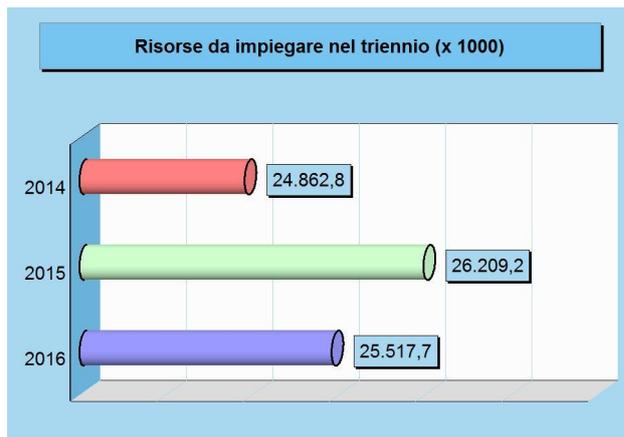
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

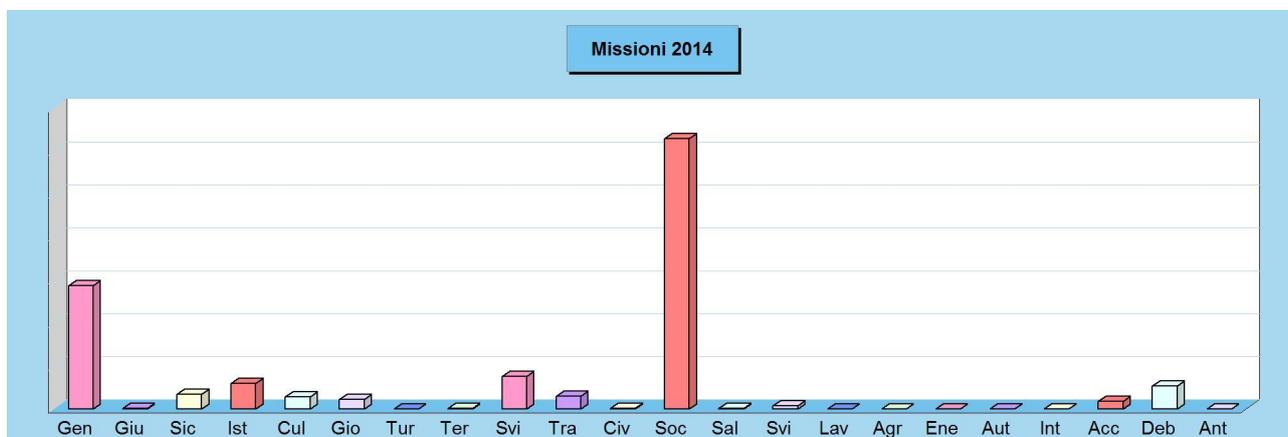
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2014	2015	2016
1 Servizi generali e istituzionali	5.737.734,99	6.151.313,77	5.008.736,02
2 Giustizia	13.485,67	15.847,06	15.977,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	670.672,54	581.910,83	581.986,51
4 Istruzione e diritto allo studio	1.180.123,54	1.056.729,99	1.061.689,99
5 Valorizzazione beni e attività culturali	553.198,84	419.841,35	418.736,42
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	434.856,27	471.545,00	427.545,00
7 Turismo	851,07	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	18.585,82	353.536,02	3.536,02
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.499.201,45	1.482.856,38	1.562.699,64
10 Trasporti e diritto alla mobilità	590.393,19	2.291.839,50	3.460.821,43
11 Soccorso civile	10.860,98	11.000,00	11.000,00
12 Politica sociale e famiglia	12.575.844,22	12.023.584,48	11.673.262,86
13 Tutela della salute	31.141,80	28.900,00	28.900,00
14 Sviluppo economico e competitività	133.830,40	93.406,40	93.406,40
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	3.500,00	3.500,00	3.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	344.742,31	184.247,41	184.247,41
50 Debito pubblico	1.063.819,00	1.039.120,00	981.623,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	24.862.842,09	26.209.178,19	25.517.667,70



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

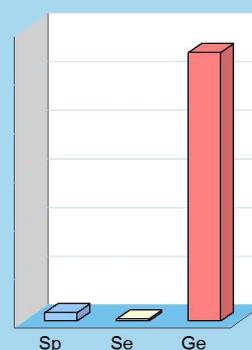
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	170.997,00	1.670.000,00	523.791,73
Entrate specifiche		170.997,00	1.670.000,00	523.791,73
Proventi dei servizi	(+)	37.768,40	37.768,40	37.768,40
Quote di risorse generali	(+)	5.528.969,59	4.443.545,37	4.447.175,89
Totale		5.737.734,99	6.151.313,77	5.008.736,02

Risorse 2014



Proventi dei servizi (analisi)

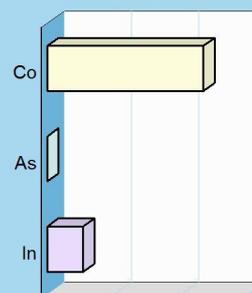
Origine finanziamento		2014	2015	2016
Diritti di segreteria		37.768,40	37.768,40	37.768,40
Totale		37.768,40	37.768,40	37.768,40



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.667.114,87	4.481.313,77	4.484.944,29
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.667.114,87	4.481.313,77	4.484.944,29
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	1.070.620,12	1.670.000,00	523.791,73
Spese investimento		1.070.620,12	1.670.000,00	523.791,73
Totale		5.737.734,99	6.151.313,77	5.008.736,02

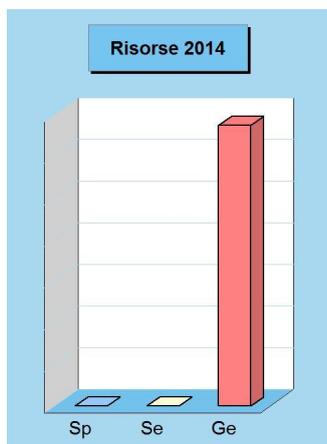
Impieghi 2014



GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	13.485,67	15.847,06	15.977,00
Totale		13.485,67	15.847,06	15.977,00

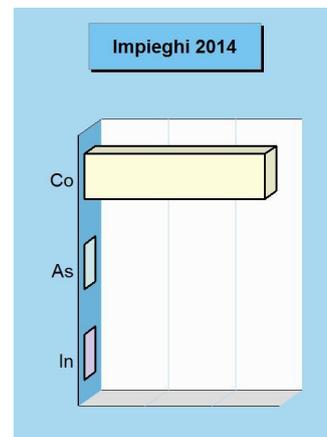


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

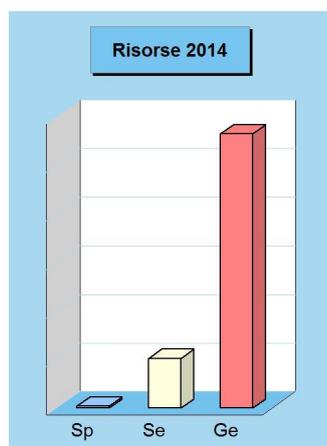
Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.485,67	15.847,06	15.977,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.485,67	15.847,06	15.977,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		13.485,67	15.847,06	15.977,00



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



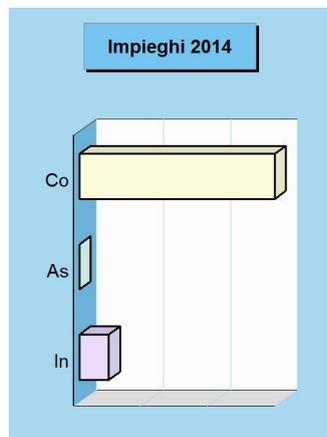
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	4.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	4.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Quote di risorse generali (+)	564.672,54	479.910,83	479.986,51
Totale	670.672,54	581.910,83	581.986,51



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Proventi sanzioni Codice della Strada	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Totale	102.000,00	102.000,00	102.000,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	582.825,63	581.910,83	581.986,51
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	582.825,63	581.910,83	581.986,51
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	87.846,91	0,00	0,00
Spese investimento	87.846,91	0,00	0,00
Totale	670.672,54	581.910,83	581.986,51

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

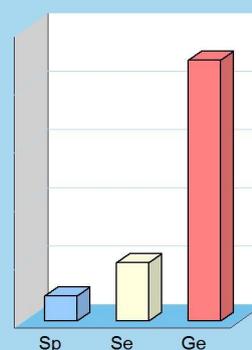
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	85.968,80	10.144,80	10.144,80
Entrate specifiche		85.968,80	10.144,80	10.144,80
Proventi dei servizi	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Quote di risorse generali	(+)	894.154,74	846.585,19	851.545,19
Totale		1.180.123,54	1.056.729,99	1.061.689,99

Risorse 2014



Proventi dei servizi (analisi)

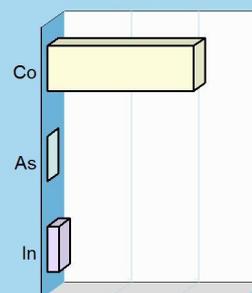
Origine finanziamento		2014	2015	2016
Servizio scuolabus		180.000,00	180.000,00	180.000,00
Servizio mensa		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		200.000,00	200.000,00	200.000,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.094.154,74	1.046.585,19	1.051.545,19
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.094.154,74	1.046.585,19	1.051.545,19
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	85.968,80	10.144,80	10.144,80
Spese investimento		85.968,80	10.144,80	10.144,80
Totale		1.180.123,54	1.056.729,99	1.061.689,99

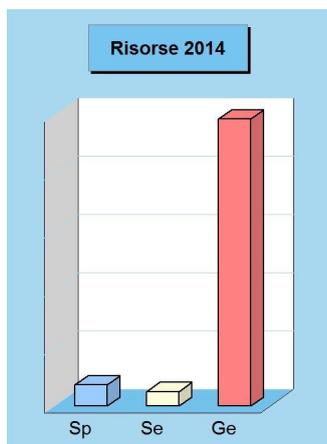
Impieghi 2014



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	36.047,60	0,00	3.350,49
Entrate specifiche	36.047,60	0,00	3.350,49
Proventi dei servizi (+)	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Quote di risorse generali (+)	492.651,24	395.341,35	390.885,93
Totale	553.198,84	419.841,35	418.736,42

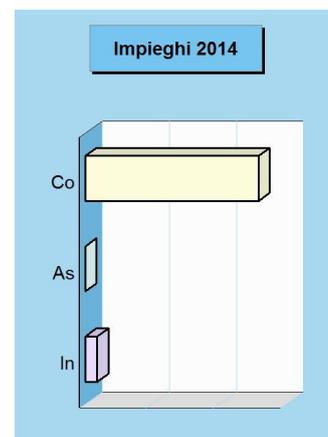


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Proventi Casa della Musica	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Fotocopie Biblioteca	500,00	500,00	500,00
Autofatture Centro Civico	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Totale	24.500,00	24.500,00	24.500,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

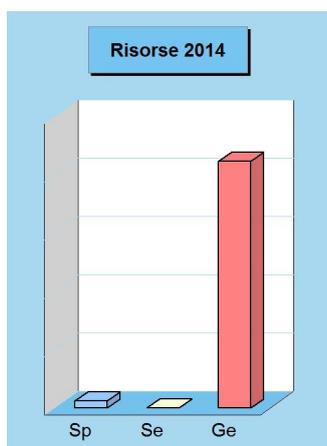
Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	517.151,24	419.841,35	415.385,93
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	517.151,24	419.841,35	415.385,93
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	36.047,60	0,00	3.350,49
Spese investimento	36.047,60	0,00	3.350,49
Totale	553.198,84	419.841,35	418.736,42



POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



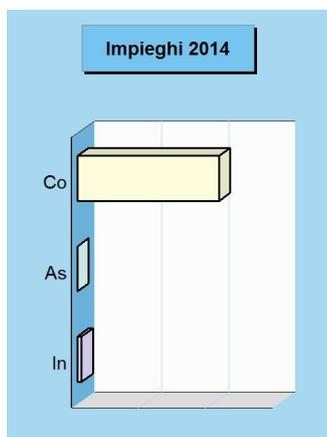
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	12.000,00	50.000,00	0,00
Entrate specifiche	12.000,00	50.000,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	422.856,27	421.545,00	427.545,00
Totale	434.856,27	471.545,00	427.545,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	422.856,27	421.545,00	427.545,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	422.856,27	421.545,00	427.545,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	12.000,00	50.000,00	0,00
Spese investimento	12.000,00	50.000,00	0,00
Totale	434.856,27	471.545,00	427.545,00

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

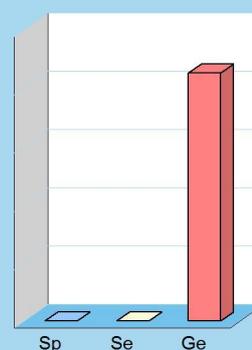
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	851,07	0,00	0,00
Totale		851,07	0,00	0,00

Risorse 2014



Proventi dei servizi (analisi)

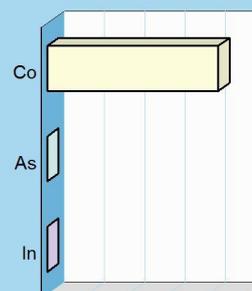
Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	851,07	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		851,07	0,00	0,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		851,07	0,00	0,00

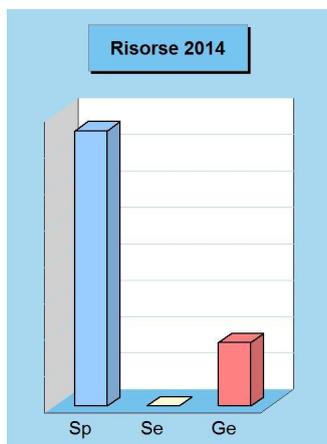
Impieghi 2014



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	15.100,80	350.000,00	0,00
Entrate specifiche	15.100,80	350.000,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	3.485,02	3.536,02	3.536,02
Totale	18.585,82	353.536,02	3.536,02

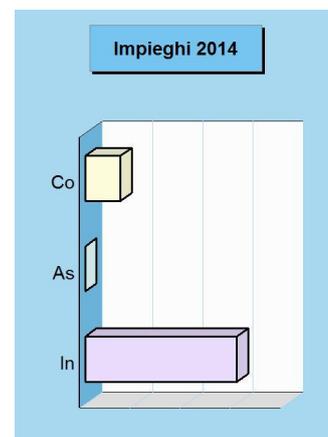


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

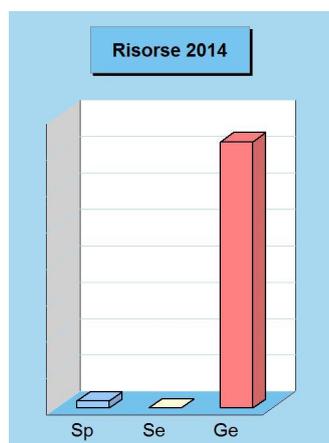
Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	3.485,02	3.536,02	3.536,02
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.485,02	3.536,02	3.536,02
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	15.100,80	350.000,00	0,00
Spese investimento	15.100,80	350.000,00	0,00
Totale	18.585,82	353.536,02	3.536,02



SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



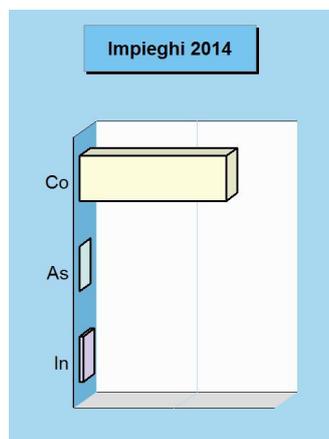
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	38.615,07	0,00	39.949,33
Entrate specifiche	38.615,07	0,00	39.949,33
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.460.586,38	1.482.856,38	1.522.750,31
Totale	1.499.201,45	1.482.856,38	1.562.699,64



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.460.586,38	1.482.856,38	1.497.856,38
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.460.586,38	1.482.856,38	1.497.856,38
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	38.615,07	0,00	64.843,26
Spese investimento	38.615,07	0,00	64.843,26
Totale	1.499.201,45	1.482.856,38	1.562.699,64

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

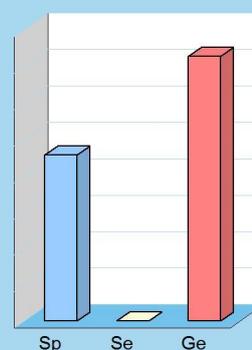
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	1.162.027,50
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	227.639,99	17.939,50	24.893,93
Entrate specifiche		227.639,99	1.917.939,50	3.086.921,43
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	362.753,20	373.900,00	373.900,00
Totale		590.393,19	2.291.839,50	3.460.821,43

Risorse 2014



Proventi dei servizi (analisi)

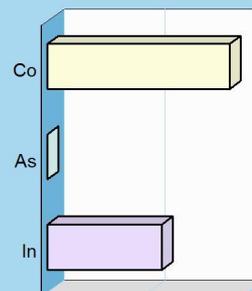
Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	362.753,20	373.900,00	373.900,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		362.753,20	373.900,00	373.900,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	227.639,99	1.917.939,50	3.086.921,43
Spese investimento		227.639,99	1.917.939,50	3.086.921,43
Totale		590.393,19	2.291.839,50	3.460.821,43

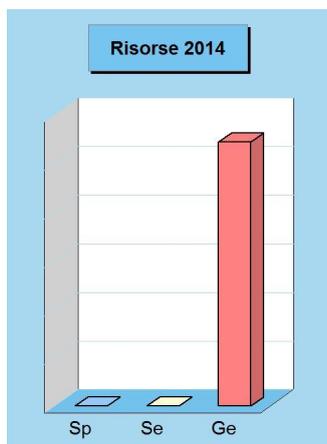
Impieghi 2014



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	10.860,98	11.000,00	11.000,00
Totale		10.860,98	11.000,00	11.000,00

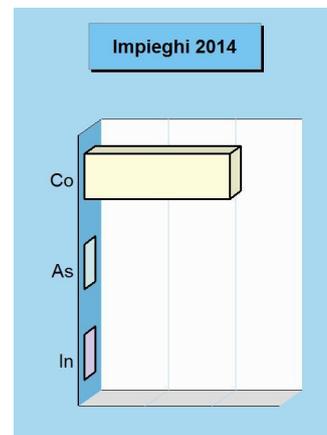


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

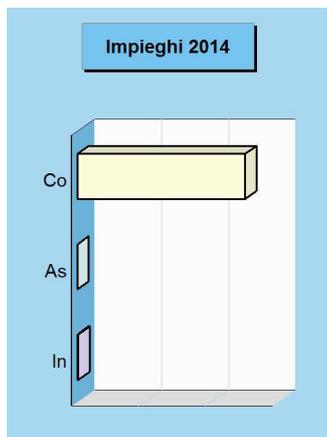
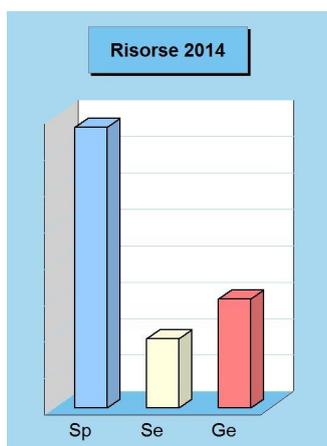
Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.860,98	11.000,00	11.000,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.860,98	11.000,00	11.000,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.860,98	11.000,00	11.000,00



POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	6.240.319,49	5.412.265,27	5.412.265,27
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.455.968,30	1.854.208,01	1.524.345,31
Entrate specifiche	7.696.287,79	7.266.473,28	6.936.610,58
Proventi dei servizi (+)	1.893.847,50	1.901.024,46	1.916.024,46
Quote di risorse generali (+)	2.985.708,93	2.856.086,74	2.820.627,82
Totale	12.575.844,22	12.023.584,48	11.673.262,86

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Casa di Riposo	1.500.117,04	1.512.294,00	1.527.294,00
Nido d'infanzia	218.000,00	213.000,00	213.000,00
Pasti caldi a domicilio	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Servizio assistenza domiciliare	99.730,46	99.730,46	99.730,46
Servizi cimiteriali	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Totale	1.893.847,50	1.901.024,46	1.916.024,46

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	12.521.776,00	11.693.721,78	11.673.262,86
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	12.521.776,00	11.693.721,78	11.673.262,86
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	54.068,22	329.862,70	0,00
Spese investimento	54.068,22	329.862,70	0,00
Totale	12.575.844,22	12.023.584,48	11.673.262,86

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

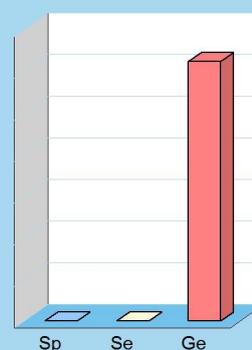
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	31.141,80	28.900,00	28.900,00
Totale		31.141,80	28.900,00	28.900,00

Risorse 2014



Proventi dei servizi (analisi)

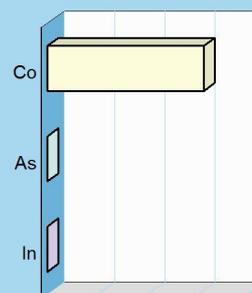
Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	31.141,80	28.900,00	28.900,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		31.141,80	28.900,00	28.900,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		31.141,80	28.900,00	28.900,00

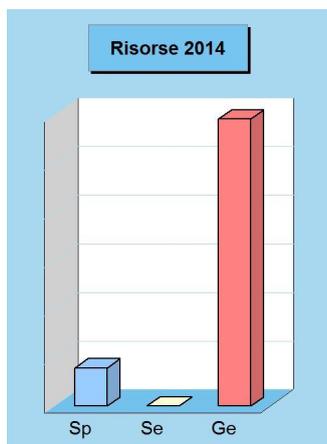
Impieghi 2014



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	15.650,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		15.650,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	118.180,40	93.406,40	93.406,40
Totale		133.830,40	93.406,40	93.406,40

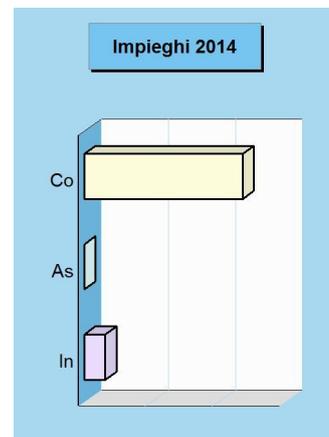


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

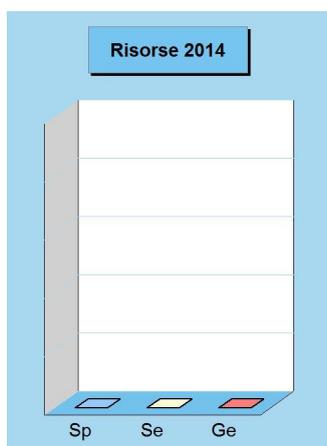
Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	118.180,40	93.406,40	93.406,40
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		118.180,40	93.406,40	93.406,40
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	15.650,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.650,00	0,00	0,00
Totale		133.830,40	93.406,40	93.406,40



LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



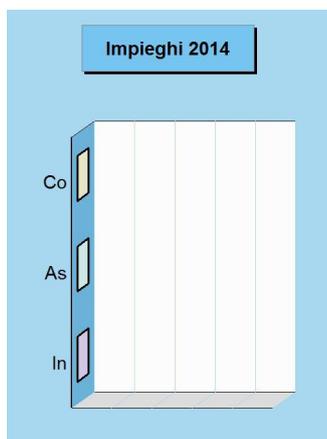
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



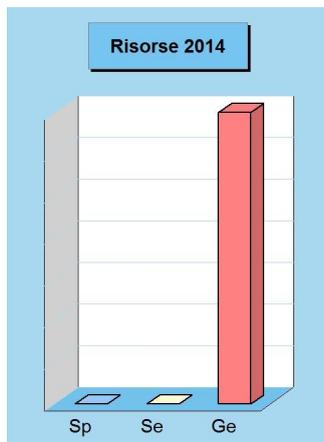
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Totale		3.500,00	3.500,00	3.500,00

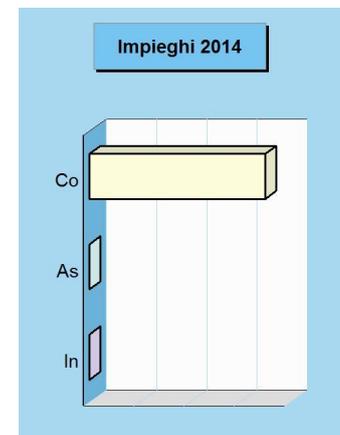


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2014	2015	2016
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

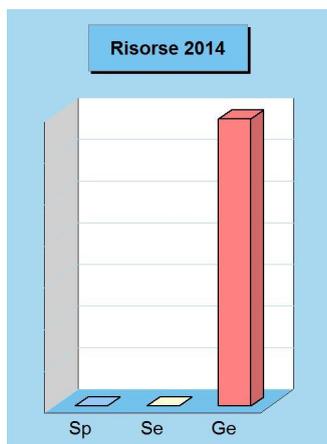
Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.500,00	3.500,00	3.500,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.500,00	3.500,00	3.500,00



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	344.742,31	184.247,41	184.247,41
Totale		344.742,31	184.247,41	184.247,41

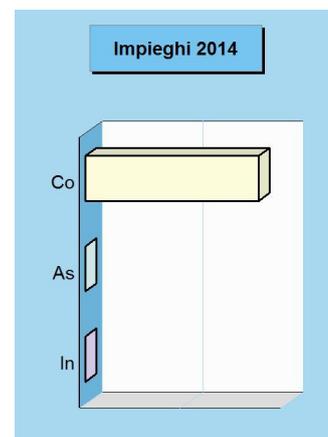


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2014	2015	2016
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

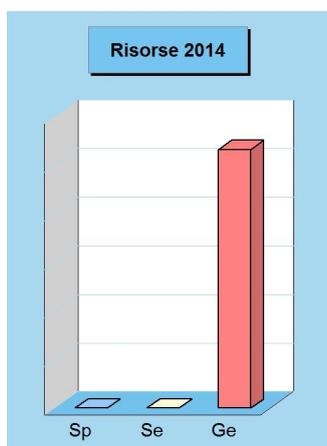
Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	344.742,31	184.247,41	184.247,41
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		344.742,31	184.247,41	184.247,41
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		344.742,31	184.247,41	184.247,41



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



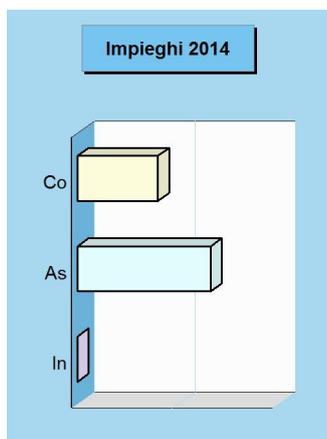
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.063.819,00	1.039.120,00	981.623,00
Totale	1.063.819,00	1.039.120,00	981.623,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U) (+)	401.051,00	370.560,00	340.483,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U) (+)	662.768,00	668.560,00	641.140,00
Spese di funzionamento	1.063.819,00	1.039.120,00	981.623,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.063.819,00	1.039.120,00	981.623,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

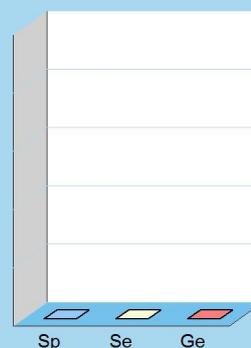
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2014



Proventi dei servizi (analisi)

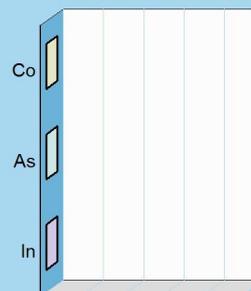
Origine finanziamento	2014	2015	2016
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit.4+5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
C/capitale a Att.fin. (Tit.2+3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2014



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

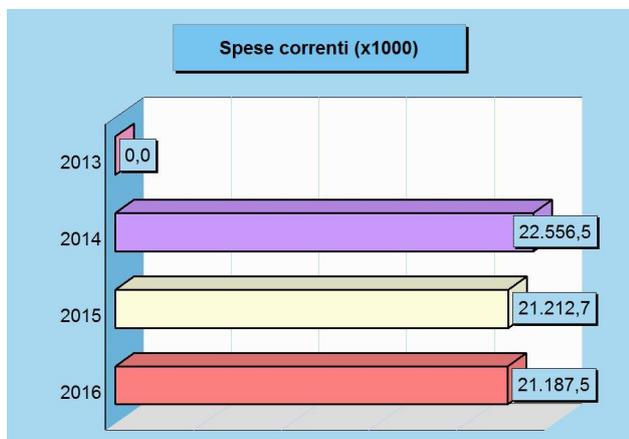
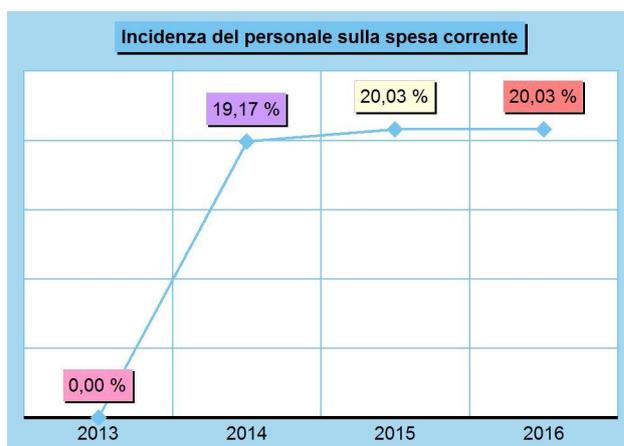
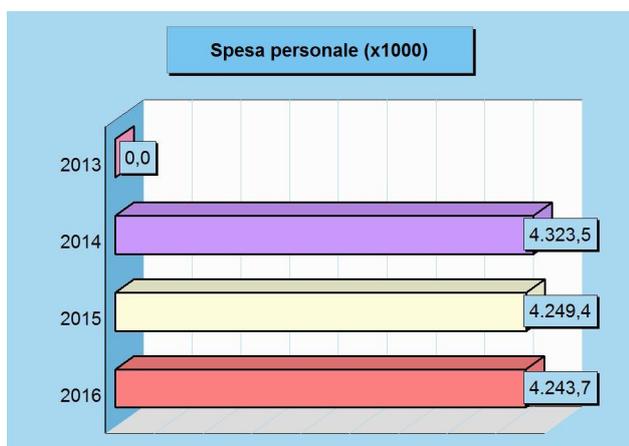
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2013	2014	2015	2016
Forza lavoro				
Personale previsto in pianta organica	110	114	114	114
Dipendenti in servizio: di ruolo	110	114	114	114
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	110	114	114	114
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	0,00	4.323.464,29	4.249.394,61	4.243.651,63
Spesa corrente	0,00	22.556.516,58	21.212.671,19	21.187.475,99

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

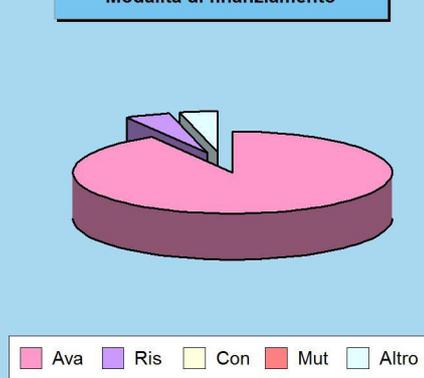
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2014

Denominazione	Importo
Avanzo e FPV	1.545.508,52
Risorse correnti	77.913,89
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	64.349,36
Totale	1.687.771,77

Modalità di finanziamento



Principali investimenti programmati per il triennio 2014-16

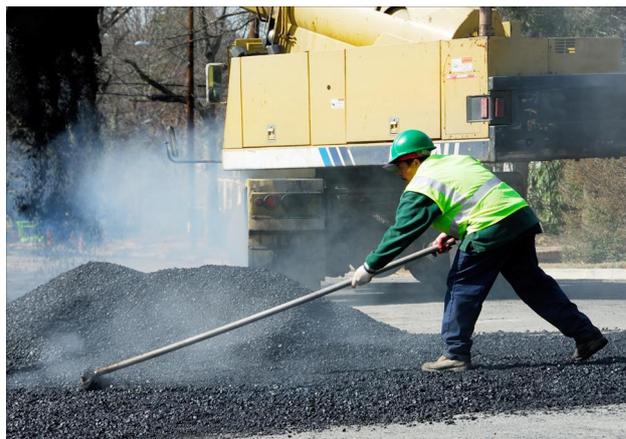
Denominazione	2014	2015	2016
Acquisto postazioni di lavoro per uff. Segreteria	3.250,00	0,00	0,00
Acquisto postazioni di lavoro per uff. Ragioneria	650,00	0,00	0,00
Acquisto postazioni di lavoro per uff. Tributi	2.600,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza ex scuola di via Roma.	1.004.200,12	1.670.000,00	0,00
Acquisto automezzi per il magazzino.	40.000,00	0,00	0,00
Acquisto postazioni di lavoro per Uff Anagrafe	2.600,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici.	40.000,00	0,00	0,00
Acquisto arredi per la S.M. di via Ramazzotti	8.000,00	0,00	0,00
Restituzione contributo ristruttur scuola Strassoldo	12.824,00	0,00	0,00
Trasferimento fondi Comuni Ass acquisto scuolabus	10.144,80	10.144,80	10.144,80
Adeguamento scuolabus a nuova normativa	15.000,00	0,00	0,00
Acquisto postazioni di lavoro per la biblioteca	3.250,00	0,00	0,00
Realizzazione Antiquarium	30.000,00	0,00	0,00
Acquisto defibrillatori per gli impianti sportivi	12.000,00	0,00	0,00
Spese migliori garanzie di sicurezza L.R. 9/2008	64.713,69	0,00	0,00
Restituzione ai Comuni quota contributo sicurezza	13.760,02	0,00	0,00
Acquisto posazioni di lavoro ufficio urbanistica	3.250,00	0,00	0,00
Completamento attrezzature per la Casa di Riposo	3.813,99	0,00	0,00
Acquisto postazioni di lavoro Casa di riposo	1.950,00	0,00	0,00
Acquisto postazioni di lavoro per il SSB	7.150,00	0,00	0,00
Realizzazione Wi fi e my app.	15.000,00	0,00	0,00
Acquisto postazioni di lavoro ufficio Commercio	650,00	0,00	0,00
Acquisto server	8.500,00	0,00	0,00
Acquisto postazioni di lavoro per Ufficio Tecnico	1.300,00	0,00	0,00
Acquisto libri per la boblioteca	2.797,60	0,00	3.350,49
Opere di urbanizzazione primaria capoluogo e fraz.	91.219,19	0,00	0,00
Spese per realizzazione progetto percorsi sicuri	114.775,00	0,00	0,00
Realizzazione rotatorie sulla SS 14	6.705,58	17.939,50	0,00

Spese per migliori garanzie di sicurezza L.R. 9/20	64.713,69	0,00	0,00
Piano particolareggiato Porto Cervignano Centro	15.100,80	0,00	0,00
Incarico piano di zonizzazione acustica	5.616,00	0,00	0,00
Completamento attrezzature per la Casa di Riposo	44.968,22	0,00	0,00
Acquisto attrezzature, computer e software	4.270,00	0,00	0,00
Interventi spondali sul fiume Ausa	32.999,07	0,00	0,00
Messa in sicurezza palestra di Scodovacca	0,00	50.000,00	0,00
Realizzazione Piazza San Girolamo	0,00	350.000,00	0,00
Interventi manutenzione straordinaria Asilo Nido	0,00	14.862,70	0,00
Ristrutturazione via caiù e ecopiaz. interc. PTFB	0,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Realizzazione edificio polif. servizi inferm. com.	0,00	315.000,00	0,00
Completamento edificio ex asilo Borgo Salomon	0,00	0,00	523.791,73
Trasf. fondi Comuni dell'Associazione scuolabus	0,00	0,00	10.144,80
Manutenzione straordinaria vie, piazze, marciap.	0,00	0,00	24.893,93
Realizzazione centro intermodale passeggeri	0,00	0,00	1.162.027,50
Realizzazione piazzola ecologica	0,00	0,00	64.843,26
Totale	1.687.771,77	4.327.947,00	3.699.196,51

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

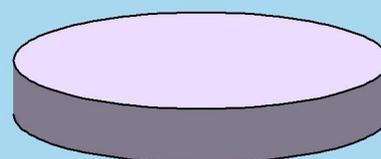
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2013	2014
	65.089,89	0,00	65.089,89
Destinazione		2013	2014
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		0,00	65.089,89
Totale		0,00	65.089,89

Destinazione oneri 2014



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00	65.089,89	19.317,36	7.978,32
Totale	0,00	0,00	0,00	65.089,89	19.317,36	7.978,32

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

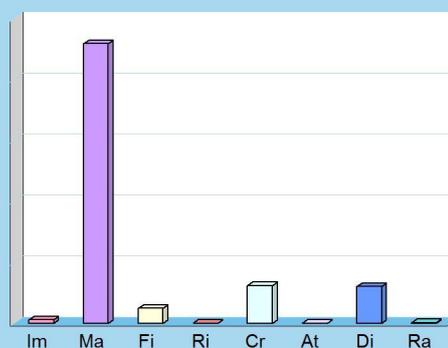
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2012

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	570.676,94
Immobilizzazioni materiali	45.846.077,24
Immobilizzazioni finanziarie	2.457.405,66
Rimanenze	0,00
Crediti	6.151.840,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.019.792,30
Ratei e risconti attivi	88.768,59
Totale	61.134.560,82

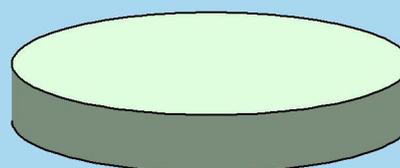
Composizione dell'attivo 2012



Piano delle alienazioni 2014-16

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	56.009,72
Totale	56.009,72

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2014	2015	2016
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Altri beni	56.009,72	0,00	0,00
Totale	56.009,72	0,00	0,00

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2014	2015	2016
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	0	0	0
Altri beni	1	0	0
Totale	1	0	0